Incontro con i media del 22 aprile 2023

Massimo Mobiglia, presidente WWF Svizzera Italiana

Iniziando dal fronte della protezione del clima i messaggi politici arrivati nell'ultimo anno non sono per nulla entusiasmanti: la COP27 in Egitto che non ha portato risultati di rilievo oppure, in territorio svizzero, il nuovo referendum dell'UDC contro il controprogetto indiretto all'iniziativa per i ghiacciai. È triste rimarcare quanto certe lobby, come quella del petrolio, s'insinuino nella politica e ancor più constatare che sono arrivate alla testa del Dipartimento dell'ambiente (DATEC). Ancora di più il fatto che queste lobby riescono a convincere la popolazione a rimanere nelle energie fossili malgrado siano all'origine della crisi dei prezzi di fornitura dell'energia, anche quella elettrica (perché legata al prezzo del gas).

in Ticino si attende ancora il regolamento di applicazione della nuova legge sull'energia, votata quasi due anni orsono dal Gran Consiglio. Magari ora dall'interno riusciremo a dare una spintarella?
Positiva la consultazione del nuovo piano energetico e climatico cantonale (PECC), che contiene molte proposte da noi sollecitate nel 2013 quando fu pubblicato per la prima volta il piano energetico cantonale (PEC).
D'altro canto, spuntano esempi virtuosi nel nostro territorio che prontamente elogiamo. Il riconoscimento Fossil free del 2022 è andato alla Società di Navigazione del Lago di Lugano per avere iniziato l'elettrificazione del parco veicoli che oltre ad eliminare vetusti motori diesel con elevate emissioni, utilizza energia rinnovabile prodotta localmente. E che pace a solcare le acque del lago con un silenzioso battello!

Protezione del territorio e degli ambienti acquatici: in questi settori registriamo come sempre molti successi grazie, da un lato, all'Ente Parco del Piano di Magadino, che ci dà una mano per valorizzare la più grande area verde di pianura in Ticino, e dall'altro, il Gruppo di lavoro per gli ecosistemi acquativi (REA) che promuove numerosi progetti di rinaturazione dei corsi d'acqua. Quest'anno sono terminati i lavori di rimessa a cielo aperto di due affluenti del Laveggio, il **Bella Cima** (Stabio) e il **Prella** (Genestrerio), promossi dal WWF nell'ambito del progetto di Infrastruttura ecologica del Laveggio e Gaggiolo. Progetto che dopo dieci anni è stato oggetto di un importante aggiornamento. I successi e le nuove sfide saranno presentate al termine di questa assemblea.
L'Infrastruttura Ecologica del **Pian d'Arbigo e Bosco Maia** (Losone) può procedere finalmente dopo che l'Ufficio federale dei trasporti ha stralciato questi terreni dal compenso SAC per l'edificazione delle officine a Castione, anche grazie al ricorso interposto dal WWF.
Le attività a favore degli ambienti d'acqua dolce e del territorio proseguiranno anche nel 2023.

Nel 2022, la sede WWF di Bellinzona è tinta ancor più di rosa con l'arrivo della nuova responsabile per la gestione dei volontari e WWF Youth, **Lisa Boscolo**, della responsabile del dossier grandi predatori **Sissi Gandolla**, oggi pure presente all'incontro.

Nel rapporto d'attività troverete molti dettagli dei vari progetti nonché i ringraziamenti completi.
Un sentito ringraziamento va a voi, care e cari giornalisti dei media ticinesi, per la collaborazione, l'attenzione e lo spazio che regolarmente date alle nostre iniziative.
Tra i vari ringraziamenti va evidenziato quello al nostro pilastro portante Francesco Maggi, responsabile regionale, nonché ai soci che con il loro sostegno finanziario rendono possibile tutto questo.